



COMUNE DI PORTO CESAREO

PROVINCIA DI LECCE



PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

RELAZIONE TECNICA

Elaborato

T0

Data

dicembre 2024

Scala

varie

PROGETTO

Settore V - Lavori Pubblici

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V

ing. Antonio Luciano Pezzuto



COMUNE DI PORTO CESAREO
PROVINCIA DI LECCE

SETTORE V – LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE E PATRIMONIO.

Piano Regolatore Cimiteriale

Premessa

Il Piano Regolatore Cimiteriale è un piano di settore (atipico) nell'ambito urbanistico in materia igienico sanitaria che, nell'ambito del territorio di un Comune, regola l'evoluzione nel tempo della domanda di sepolture e gli strumenti per soddisfare a questa domanda, mediante:

1. la previsione delle necessità future di sepolture e loro tipologie;
2. le previsioni di ampliamento o ridefinizione delle aree cimiteriali e dei vincoli relativi;
3. le norme tecniche di attuazione che regolano gli interventi operativi;

A completamento del piano agiscono:

4. il regolamento di polizia mortuaria comunale, che regola gli aspetti gestionali cimiteriali integrando ed adattando alla realtà locale il regolamento di polizia mortuaria nazionale, tenendo conto anche delle politiche di gestione
5. un tariffario delle concessioni e dei servizi erogati.

I punti 1, 4 e 5 sono interdipendenti, e danno come risultato il punto 2, e pertanto nella redazione del Piano Regolatore Cimiteriale occorre sempre tener conto di questi altri strumenti, o modificarli se nel caso, per raggiungere gli obiettivi desiderati.

Normativa di riferimento

R.D. 27.07.1934 n. 1265 (TULLSS);

D.P.R. 10.09.1990 N. 285 (Regolamento di Polizia Mortuaria);

L.R. 2 agosto 2018 n. 32 "Norme in materia funebre e cimiteriale"

Circolare Sanità 24.06.1993 N. 24 (Circolare Esplicativa regolamento di polizia mortuaria);

Circolare Sanità 31.07.1993 N. 10 (Circolare Esplicativa);

Art. 28 Legge 01.08.2002 n. 166 (Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti);

Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 8 (Regolamento Regionale in materia di Polizia Mortuaria e disciplina dei cimiteri per animali d'affezione).

Durata

Il Piano Regolatore Cimiteriale, generalmente, prevede la copertura dell'esigenza di sepolture per una durata massima di 20 anni.

Il DPR 285/90 stabilisce (art. 54 comma 2) che ogni 5 anni sia fatta la verifica e quindi "l'aggiornamento" della planimetria dei cimiteri che di fatto vuole dire che sia fatta una puntuale ricognizione con riscontro dello stato cimiteriale e dell'adeguata indicazione che il Piano Regolatore cimiteriale (dove fosse stato adottato ed approvato) ha previsto.

Per il Piano Regolatore Cimiteriale di Porto Cesareo, tenuto conto delle aree attualmente disponibili, senza la necessità di ricorrere ad espropri, si è valutata la possibilità di espansione del Cimitero sino all'anno 2048.

Dall'indagine statistica della mortalità sul territorio di Porto Cesareo è risultato un numero di decessi annui di poco inferiore alle 50 unità.

Da studi effettuati nel recente passato, per gli ampliamenti e le tipologie di sepoltura, sono inoltre scaturiti i seguenti criteri:

- sono da escludere le aree da destinare alle sepolture private in tombe di famiglia (art. 91 del D. P. R. 285/90) in quanto richiederebbero un'area cimiteriale di elevate estensioni;
- sono da valutare con attenzione le aree da destinare alle inumazioni a causa della natura fortemente carsica degli strati anche superficiali del sottosuolo; si è comunque destinata un'area per i campi di inumazione in quanto richiesti nel parere preventivo della ASL di Lecce e prescritti dall'art. 337 del T.U.LL.SS., R.D. 24/08/1934, novellato dall'art. 49 del D.P.R. 285/90;
- la tipologia prevalente di sepoltura prevista è quella della tumulazione in loculi fuori terra.

Per le specifiche dettagliate sui contenuti del Piano Cimiteriale, si può fare riferimento a quanto previsto nelle diverse normative regionali, per la Regione Puglia il *Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 8 (Regolamento Regionale in materia di Polizia Mortuaria e disciplina dei cimiteri per animali d'affezione)*.

Situazione attuale

Allo stato attuale l'area destinata dal PUG a servizi cimiteriali misura mq 8.100 circa, dei quali mq 4.800 circa sono occupati dalle strutture esistenti, costituite da:

- camera mortuaria;
- locale per il custode;
- n. 3 vani deposito;
- servizi igienici;
- n. 1.431 loculi suddivisi in n. 32 blocchi;
- n. 200 ossari suddivisi in n. 2 blocchi;
- ossario comune;
- area per la dispersione delle ceneri.

Il sistema di sepoltura è quello della tumulazione in loculi frontali sovrapposti in file da 3/4/5 loculi, tutte fuori terra, realizzate in muratura oppure in c.a. gettato in opera o prefabbricate in c.a.p.

I loculi appartenenti al blocco A (n. 130) ed al blocco Z4 (n. 70) si presentano in mediocri condizioni di conservazione; considerato che ospitano le salme di più antica tumulazione, sarebbe opportuno, previa la realizzazione di nuovi ossari, effettuare le estumulazioni e procedere al risanamento dei loculi esistenti.

I loculi presenti risultano oggi occupati per la quasi totalità.

Le aree non ancora sfruttate all'interno dello spazio recintato destinato a servizi cimiteriali (3.300 mq circa), sono attualmente utilizzate a stoccaggio di manufatti vari non utilizzati.

Dimensionamento del Piano Regolatore Cimiteriale

Partendo dal dato statistico di 50 decessi annui (dato sovrastimato) e tenuto conto delle contemporanee estumulazioni e del recupero di ulteriori loculi, si è proceduto ad individuare le aree da utilizzare per i futuri ampliamenti.

Negli elaborati di progetto sono indicate, a partire dal 2025, le possibili espansioni, previste, oltre che con i campi di inumazione, con l'utilizzo di loculi prefabbricati in c.a.p. sovrapposti su quattro file.

Le modalità operative consistono, per ogni lotto di ampliamento, dal n. 2 al n. 8, in:

- delimitazione del lotto con muratura e collegamento con gli ampliamenti precedenti;
- pulizia dell'area e predisposizione delle opere fondali e delle dotazioni impiantistiche;
- sistemazione a verde e pavimentazione del lotto;
- realizzazione modulare dei blocchi di loculi e delle relative opere di completamento, in base alle effettive richieste e alla disponibilità economica dell'Ente.

Le modalità di avanzamento dei lavori prospettata permette:

- di continuare ad usufruire dello spazio recintato e non ancora utilizzato per la costruzione dei loculi;
- di poter procedere per cantieri successivi, utilizzando l'accesso secondario, preservando l'attività cimiteriale dalle attività lavorative.

Procedure di approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale

Le fasi della procedura per l'approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale, sono le stesse di uno strumento urbanistico, ovvero:

1. prima ipotesi di piano;
2. delibera di indirizzo della Giunta Comunale sull'ipotesi di piano;
3. stesura del piano;
4. richiesta di parere preventivo all'ASL competente per territorio, senza il quale non è opportuno sottoporre al Consiglio Comunale per l'adozione il Piano Cimiteriale, anche se

bisogna tener presente che tale parere non è vincolante, in quanto spetta al sindaco, come responsabile dell'igiene pubblica, assumere e giustificare le decisioni in merito;

5. eventuali rielaborazioni del piano secondo indicazioni ASL;
6. adozione da parte del Consiglio Comunale;
7. deposito degli atti e pubblicazione per 30 giorni a libera visione al fine della presentazione da parte dei soggetti interessati di osservazioni nei successivi 30 giorni;
8. trasmissione ad ASL ed ARPA competenti per territorio per l'espressione del parere di competenza;
9. controdeduzione alle eventuali osservazioni pervenute;
10. definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
11. deposito e pubblicazione degli atti approvati ai fini dell'efficacia degli stessi.

*Il Responsabile del Settore V
ing. Antonio Luciano Pezzuto*